



NARDÒ



COPERTINO



GALATONE



LEVERANO



PORTO CESAREO



SECLÌ

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3 – NARDÒ

Via G. Falcone, 1 - 73048 Nardò (LE)

Mail: ambito3@comune.nardo.le.it PEC: ambito3@pecnardo.it – Tel. 0833/838432/35/37

ALLEGATO - A

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI NARDÒ' AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS. MM.II. E DELLA L. 328/2000 - CUP H61H2000090003(F.POV. quota servizi 2021) CUP H61H22000220003 F.POV. quota servizi 2022) CUP H61H23000230003 (F.POV. quota servizi 2023)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

DATO ATTO che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;

RICHIAMATA la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione,

organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”;

- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

VISTI:

- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inserire le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D. Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII *"dei rapporti con gli enti pubblici"*, prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost”*, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva,*

di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;

- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” secondo le quali “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*”;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

CONSIDERATO, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente precedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

VISTA la Determinazione n. 11 del 12/01/2026 con la quale è stata approvata la presente Manifestazione d'Interesse;

RENDE NOTO CHE

Con la presente Manifestazione d'interesse, l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò indice una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D. Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co- progettazione mirata alla realizzazione di interventi volti alla gestione del Servizio Di Pronto Intervento Sociale per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò.

Art. 1 Oggetto

Confermando quanto stabilito nel regolamento P.I.S. dell'A.T.S., il Servizio di Pronto Intervento Sociale interviene nelle situazioni di ogni area di emergenza ed urgenza sociali e circostanze della vita quotidiana personali e familiari (famiglia, minori, anziani, senza dimora, immigrati, donne vittime di violenza, ecc.) che insorgono repentinamente e improvvisamente e producono

bisogni in forma acuta e grave, a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato:

1. Garantisce una risposta tempestiva a problematiche a rilevanza sociale;
2. Realizza una prima lettura del bisogno rilevato ed attiva interventi indifferibili ed urgenti;
3. Invia/segnala ai servizi competenti per opportuna conoscenza/presa in carico.

Il PIS non può/deve intervenire in situazioni legate al bisogno urgente di cura ed assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi.

Destinatari

Individui e/famiglie italiani e stranieri, residenti e non residenti presenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò in situazione di fragilità e vulnerabilità in situazioni di povertà/povertà estrema e/o di abbandono o grave emarginazione che costituiscano rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona/nucleo familiare.

Livelli del Servizio

- a) Attivazione di un Numero Verde dedicato e specifico per il Pronto Intervento Sociale che si attiva negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, finalizzato al ricevimento delle segnalazioni, al quale risponderà un operatore telefonico preposto alla decodifica dell'urgenza e all'attivazione dell'intervento;
- b) Costituzione dell'equipe per la copertura di tutti i turni diurni e notturni, feriali e festivi;
- c) Diffusione del Numero Verde e del Servizio di Pronto Intervento Sociale presso Servizi Sociali Comunali, FF.OO, presidi sanitari, referenti comunali, Polizia Locale, Protezione Civile, Enti del Terzo Settore e del Volontariato, Istituzioni Scolastiche e Parrocchie (il numero non è a disposizione dei cittadini), nonché incontro con gli stessi e presentazione dell'equipe e degli interventi;
- d) Mappatura del territorio (servizi, strutture ricettive, ecc.);
- e) Attivazione di azioni di pronto intervento sul territorio qualora la chiamata lo richieda;
- f) Redazione di un documento di sintesi dell'intervento effettuato ed invio ai servizi competenti;
- g) Promozione di una logica preventiva attraverso la costruzione e la lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché la raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- h) Avvio di protocolli con FF.OO., servizi sanitari e privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi;

Integrazione con altri Servizi

Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali;
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SerD);
- Forze dell'ordine;
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centri Antiviolenza;
- Altro

Art. 2 Obiettivi

- a) Valutazione individualizzata della singola situazione di bisogno ed immediata pianificazione dell'intervento di sostegno dedicato;
- b) Attivazione di procedure necessarie alla conoscenza del caso e della rete socio-familiare, nonché di tutti gli interventi necessari ed idonei alla risoluzione dell'emergenza;
- c) Avvio di interventi sociali e, se necessario, ulteriori attività di sostegno sociale presenti sul territorio durante gli orari di chiusura dei servizi comunali e i fine settimana a seguito del ricevimento di una segnalazione da parte di FF.OO, presidi sanitari, referenti comunali, Polizia Locale, Protezione Civile, Enti del Terzo Settore e del Volontariato, Istituzioni Scolastiche e Parrocchie (il numero non è a disposizione dei cittadini);
- d) Accompagnamento della persona/nucleo presso struttura di accoglienza, se del caso, e/o presso strutture ospedaliere, pronto soccorso (solo se seguito dei mezzi di soccorso sanitario);
- e) Distribuzione di beni di prima necessità e/o reperimento di farmaci (ove possibile);
- f) Promozione di una logica preventiva attraverso la costruzione e la lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché la raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- g) Avvio di protocolli con FF.OO., servizi sanitari e privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi;

Art. 3 Personale e organizzazione del Servizio

Nel Servizio deve essere presente almeno:

- 1 assistente sociale, in ogni turno diurno e notturno (eventualmente con funzioni di coordinamento);
- 1 operatore sociale (anche con funzioni di autista).

L'equipe può inoltre prevedere:

- altre figure professionali coerenti con la tipologia di servizio.

Il Servizio sarà attivo a partire da mezz'ora prima la chiusura dei Servizi Sociali Comunali e fino all'orario di riapertura dei Servizi stessi, compresi notturni e festivi, prevedendo, almeno, quanto segue:

Costi Fissi	Minimo settimanale
Servizio Sociale Professionale back-office (eventualmente anche funzione di coordinamento)	24 ore
REPERIBILITÀ Assistenti Sociali	135 ore

REPERIBILITA' Operatore (con funzione di autista)	135 ore
Spese telefoniche	
Mezzo di trasporto (disponibile in orario di reperibilità)	
Altri Costi	
Costi Variabili	
INTERVENTI Assistente sociale in caso di chiamata	
INTERVENTI Operatore (con funzione di autista) in caso di chiamata	
Spese alloggio, vitto, prime necessità, carburante	
Altri Costi	

Giorni e orari potranno essere rimodulati dall'ente proponente secondo necessità organizzative più rispondenti ai bisogni rilevati.

Art. 4

Mezzi messi a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò

L'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò mette a disposizione:

- Risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e attuazione degli interventi;
- Assistanti sociali con adeguate competenze tecnico-professionali per la condivisione dei percorsi di uscita dalla violenza;
- Risorse finanziarie per la realizzazione del servizio.

Art. 5

Oggetto della Co-progettazione

L'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò, attraverso la presente procedura selettiva ad evidenza pubblica, intende individuare un soggetto qualificato a partecipare a un'attività di co-progettazione mirata alla realizzazione di interventi volti alla gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale.

L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione attiene a quanto descritto all'art. 1, 2 e 3 del presente Avviso.

Art. 6

Requisiti di partecipazione

6.1 - Requisiti generali

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 97, 98 del D. Lgs. 36/2023.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

6.2 - Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

6.2A - aver gestito negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso, servizi analoghi a quelli di cui alla presente co-progettazione.

6.2B - aver realizzato negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un fatturato complessivo, per servizi analoghi a quelli previsti dal presente Avviso, di importo almeno pari al valore del presente avviso (IVA esclusa).

- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui al paragrafo 6.2A deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS.
- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui al paragrafo 6.2B deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Art. 7

Ambito territoriale

Gli interventi e i servizi proposti in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nei Comuni del seguente ambito territoriale: Nardò, Copertino, Leverano, Galatone, Porto Cesareo, Seclì.

Art. 8

Durata delle attività

La durata prevista per il progetto è di **21 mesi (1° aprile 2026 – 31 dicembre 2027)**.

Resta salva la facoltà per l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò di prorogare il servizio, nel rispetto della normativa vigente, nonché di sospendere, modificare o annullare lo stesso.

Art. 9

Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione del progetto è stabilito nella somma complessiva di **€ 286.427,06 IVA compresa** (per n. 21 mesi di attività).

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche sulla base di risorse proprie che l'ETS selezionato/i investirà/nno quale partecipazione e potrà subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Art. 10

Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo: **ambito3@pecnardo.it** **entro il termine perentorio delle ore 14.00 del giorno 09 febbraio 2026.**

Per l'esclusione, l'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.3 DI NARDÒ”**

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati, denominati come meglio specificato:

1. **Allegato “A” - “Documentazione Amministrativa”** (da inviare in un unico file);
2. **Allegato “B” - “Progetto tecnica”** (da inviare in un unico file);
3. **Allegato “C” - “Proposta di partecipazione economico-finanziaria”** (da inviare in un unico file)

L'Allegato “A” dovrà contenere:

- la domanda di partecipazione, redatta utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** il format **“Domanda di partecipazione”** (barrando le parti non di interesse). La domanda di partecipazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti.

La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza, **a pena di esclusione:**

- l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai par. 6.1 e 6.2 del

presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni del par. 6.1 e 6.2A dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS);

- gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta;
- la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- il nominativo della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- l'impegno ad individuare una o più sedi operative (uffici) localizzate all'interno del territorio dell'A.T.S., in caso di sottoscrizione della convenzione;
- in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.
- la copia dello Statuto;
- la copia del curriculum vitae della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- la copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS) non necessario in caso di sottoscrizione digitale formato P7M.

L'Allegato "B" – Progetto tecnico dovrà contenere:

- La proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale "Progetto tecnico". Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;
- Lo schema economico finanziario della proposta progettuale;
- Il prospetto sintetico riepilogativo relativo ai mesi di specifica esperienza pregressa delle risorse umane da voler impiegare nel progetto e di ogni ETS partecipante;
- I Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio.

L'Allegato "C" – Proposta di compartecipazione dovrà contenere:

- La proposta di compartecipazione, che dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per l'A.T.S., mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o

palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.

Art. 11

Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 6 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 10;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 10;
- che descrivono attività e servizi non conformi a quanto previsto dagli artt. 1 e 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

Art. 12

Fasi dell'istruttoria e partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del/i soggetto/i partner/s

Fase 2. Co-progettazione

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le istanze che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 10, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti,

individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò e/o dipendenti/professionisti dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò dotati di adeguate competenze.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, e in particolare a:

- verificare la data e l'orario di arrivo delle istanze di partecipazione;
- verificare la completezza della documentazione inviata e la sua rispondenza rispetto a quanto richiesto;
- valutare la proposta di progetto tecnico, lo schema economico finanziario, e la proposta di compartecipazione;
- richiedere eventuali chiarimenti;
- disporre ammissioni ed esclusioni;
- stilare la graduatoria.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio minimo di 60/100, verrà ammesso alla successiva **Fase 2 (co-progettazione)**. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 90 punti
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

Il progetto tecnico dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio massimo
Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche esperienze aderenti al progetto del Personale e degli eventuali volontari messi a disposizione dell'intervento, attraverso i Cv allegati alla domanda*; • Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori). Verrà valutato il numero massimo di 10 operatori. 	20
Esperienza pregressa di ciascun ETS nella gestione di servizi analoghi a quelli del presente Avviso	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche esperienze, aderenti al progetto, dell'ETS o, in caso di ATS, di ogni ETS partecipante, attraverso il CV del/degli ETS** 	10
Coerenza interna del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto in merito a metodologia, azioni di intervento, risultati attesi, professionalità coinvolte e piano economico, in relazione agli obiettivi. 	10
Proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento propedeutiche e necessarie a realizzare gli obiettivi 	20
Organizzazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Giorni e orari di organizzazione del Servizio • Attività e Personale dedicati a garantire i servizi 	10

Metodi di monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Modello di monitoraggio delle attività in relazione agli obiettivi, attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati. Modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli obiettivi 	10
Piano economico finanziario rispetto agli interventi proposti	<ul style="list-style-type: none"> Congruità dei costi del piano economico finanziario rispetto a quanto indicato negli artt. 1, 2 e 3 Livello di dettaglio del piano economico finanziario articolato sulla base delle varie voci di spesa secondo quanto indicato negli artt. 1, 2 e 3. 	10
	Totale	90

* oltre ai CV, si chiede di compilare il prospetto sintetico in cui riportare, per ciascuna risorsa da voler impiegare nel progetto, il numero di mesi nei quali si è svolta un'attività specifica ed attinente all'oggetto del presente Avviso. L'assenza del prospetto riepilogativo renderà il criterio non valutabile.

** oltre al CV del/degli ETS, si chiede di compilare il prospetto sintetico riepilogativo in cui riportare, per ciascun progetto realizzato, il numero di mesi nei quali si è svolta un'attività specifica ed attinente all'oggetto del presente Avviso. L'assenza del prospetto riepilogativo renderà il criterio non valutabile.

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficienti” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente

0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Proposta di partecipazione

Alla partecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

valore della partecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero) *	0
Sino a € 5.000,00	2
Sino a € 7.000,00	4
Sino a € 9.000,00	6
Sino a € 11.000,00	8
Oltre € 11.001,00	10

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della partecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della proposta di partecipazione, la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò.

Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase l'ETS (o l'ATS) che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito in merito alla gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale.

L'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò rende noto che durante la fase di co-progettazione potrebbe coinvolgere associazioni operanti nel territorio; queste ultime potranno partecipare a specifiche sedute ed essere ascoltate su eventuali proposte migliorative. Tali associazioni saranno coinvolte anche nel monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati.

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi
- Azioni e interventi
- Organizzazione del servizio
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Piano finanziario dettagliato

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del responsabile dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUOEL), tra l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò e il/i soggetto/i partner selezionato/i. Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione delle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentita agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico ETS capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabile e gestore del progetto. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincola i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate

anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria dell'A.T.S., mediante fideiussione bancaria o assicurativa, come previsto dal D. Lgs. 36/2023.

Art. 13 Obblighi del soggetto partner

Ciascun soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze dei destinatari. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. Attivare i servizi e gli interventi, anche nelle more della stipula della Convenzione;
2. Realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
3. Assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
4. Osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
5. Garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
6. Vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
7. Produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
8. Garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
9. Non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte

dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò;

10. Rispettare la privacy su tutte le informazioni personali di cui si viene a conoscenza;
11. Osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
12. Adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

L'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 14 Responsabilità

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, all'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò, alle Amministrazioni dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 15 Coperture assicurative

Il/I soggetto/i partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa convenzione, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le Amministrazioni dell'A.T.S. e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò e/o delle amministrazioni dell'A.T.S..

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 500.000,00 per persona e € 500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa

la loro responsabilità personale;

Art. 16

Modalità di rimborso spese e rendicontazione

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, con cadenza mensile.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività svolte;
- SAL;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione.

Art. 17

Responsabile Tecnico

L'ETS, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione precedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti dell'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Art. 18

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giancarlo Erroi, Responsabile per l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò.

Art. 19 Quesiti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano dell'A.T.S., **esclusivamente via pec**, all'indirizzo: ambito3@pecnardo.it

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **"QUESITO - Avviso Co-progettazione del Pronto Intervento Sociale.**

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 26.01.2026**

Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 20
Trattamento dei dati

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è l’Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell’ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui al succitato D.lgs. n. 196/2003 e dall’art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Data, 12/01/2026

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano
Dott. Giancarlo Erroi

Allegati:

- Domanda di partecipazione
- Progetto tecnico
- Proposta di compartecipazione